Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

'Ndrangheta, per la Dda di Catanzaro non credibile il "pentito" Grande Aracri

Date : 9 giugno 2021

Le dichiarazioni rese dal boss Nicolino Grande Aracri dopo l'avvio della sua collaborazione con i magistrati della Dda di Catanzaro non solo sono inattendibili ma i pm sospettano anche che dietro ci possa essere stato un disegno criminoso. Sono gli stessi magistrati a scriverlo nella relazione depositata nell'ambito di un procedimento davanti al Gip. Nicolino grande Aracri aveva iniziato a parlare con la Procura da metà marzo. "Nel tempestivo ambito di valutazione delle dichiarazioni del detenuto - sostengono i magistrati - l'Ufficio scrivente perveniva a conclusivo giudizio di inattendibilità (rectius non credibilità) del dichiarante, con il sospetto peraltro che l'intento collaborativo celasse un vero e proprio disegno criminoso". Durante i primi interrogatori, sono stati presi in esame alcuni casi di omicidio. "… lei non è il picciotto, lo sgarrista, che può non sapere certe dinamiche omicidiarie in maniera approfondita" gli fa presente il pm Guarascio mentre Gratteri, rivolgendosi al boss gli dice: "Grande Aracri, qua non possiamo andare avanti su ogni episodio, su ogni episodio stiamo facendo un processo. Noi, quando un killer, un estorsore, un usuraio, diventa collaboratore di giustizia, si mette a parlare per una settimana e con tremila dettagli…".